

gli elementi della espansione ed il potere navale indispensabile al conseguimento degli obbiettivi assoluti, le sue obbiettività complementari potranno svilupparsi in ragione dell'incremento del potere navale.

Finchè il potere navale è tutto indispensabile a tutelare l'esistenza nazionale non ne rimane disponibile per la salvaguardia delle colonie e perciò finchè la nostra flotta non avrà raggiunto uno sviluppo eguale alla metà di quella francese ogni obbiettività espansiva ci deve essere interdetta, a meno che, come vedremo nel capitolo seguente, la situazione internazionale provveda coi mezzi propri a tutelare la nostra integrità nazionale, o ad escludere per molto tempo la possibilità della guerra.

Quando questo limite fosse raggiunto ed oltrepassato le nostre obbiettività complementari, dovrebbero essere molto circoscritte ed iniziate con molta circospezione e prudenza, poichè se i principii possono essere facili e lusinghieri, non vi è questione che più di questa abbia *in cauda venenum*.

La storia dell'Olanda, della Francia, del Portogallo, della Spagna, stanno a provare che il veleno può essere lento ma è quasi sempre fatale, e perciò una Nazione, che pensi seriamente al suo avvenire, deve commisurare le sue obbiettività al suo potere militare ed espansivo.

Le considerazioni precedenti si riassumono quindi nei seguenti principii:

- 1.º Le obbiettività assolute esigono un potere navale non inferiore alla metà di quello francese;
- 2.º Le obbiettività relative esigono un potere navale non inferiore ai due terzi di quello francese;
- 3.º Le obbiettività complementari debbono escludersi